



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



Soprintendenza Archivistica
per il Lazio



DIREZIONE GENERALE PER LE BIBLIOTECHE,
GLI ISTITUTI CULTURALI E IL DIRITTO D'AUTORE



Sindacato
Nazionale
Scrittori



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



Amici delle
BIBLIOTECHE

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Biblioteca di Archeologia e Storia dell'Arte
Sala della Crociera

Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma
Mercoledì 18 gennaio 2012 - ore 17.30

L'Archivio Storico del Sindacato Nazionale Scrittori cultura, editoria, istituzioni dal 1947

Anno I - N. 1

(Spedizione in abbonamento postale)

Aprile 1947

C. G. I. L.

Sindacati Nazionali Scrittori - Autori drammatici - Musicisti compositori

BOLLETTINO

Direzione e Amministrazione - ROMA - Via Quattro Fontane N. 20

Il bollettino vuole informare i soci dei Sindacati facenti capo alla Federazione Nazionale Scrittori e Autori, intorno ai compiti, ai problemi e alle finalità di carattere professionale e sindacale, nel quadro generale dell'attività culturale e artistica del paese. La Federazione Nazionale coordina i lavori dei Sindacati Nazionali degli Scrittori, degli Autori Drammatici e dei Musicisti Compositori, armonizzandosi con il lavoro delle altre categorie che rappresentano l'attività artistica italiana. Si spera che alla Federazione possano affluire altre organizzazioni sindacali che rappresentano gli altri settori di tale attività, così che esse posse, come da proposte già avanzate alla C.G.I.L., trasformarsi in Federazione Nazionale delle Arti, che in sé raccolga tutti gli esponenti dei movimenti artistici della Nazione, e ne difenda i loro interessi morali e materiali.

SINDACATO NAZIONALE SCRITTORI

Il Contratto di Edizione nelle proposte

del Sindacato Nazionale Scrittori

Il testo formulato dalla Sottocommissione per il contratto di edizione, presentato per l'approvazione alla Commissione centrale per la riforma della legge sul diritto di autore, ha lasciato immutati quasi tutti gli articoli della legge vigente.

In accoglimento della tesi sostenuta dal Sindacato Nazionale Scrittori, è stato conservato al contratto di edizione il suo carattere obbligatorio, scartando così quella concezione privatistica proposta dagli editori, che avrebbe posti gli autori in una grave e incomprensibile posizione di inferiorità, cui danno evidente per le sorti della cultura nazionale.

Ripetiamo qui appresso talune considerazioni in proposito, a suo tempo presentate dal Sindacato alla Sottocommissione:

« Demolire la legislazione del diritto di autore e ridarla a forme privatistiche, significa peggiorare le condizioni della cultura italiana aumentando la sfiducia già diffusa fra gli scrittori italiani sulla inutilità di compiere uno sforzo qualunque coronato dal successo che pare deve ardire nelle forme più disinteressate dell'attività umana. È proprio per l'interesse pubblico, e cioè della cultura italiana cui spetta un ruolo importante nella ripresa della vita nazionale, che la

legge si deve preoccupare della difesa degli scrittori, come di ogni altra categoria di lavoratori. Anche se il ritorno a forme privatistiche è, come sostengono gli editori, un interesse degli scrittori, lasciamo agli scrittori quelle forme che essi credono del loro interesse maggiore. Non sarà questo l'ultima delle illusioni che alimenta il loro lavoro. D'altra parte, come dimostrare agli scrittori che il ritorno a forme privatistiche sia nel loro interesse, quando i rapporti fra editori italiani e scrittori stranieri si sono consolidati sulla base di una norma che non ha nulla di privatistico? Gli editori italiani sono costretti ormai, se vogliono pubblicare opere di scrittori stranieri, ad accordarsi dal dieci al dodici per cento sul prezzo di copertina, con esemplari controllati dalla Società degli Autori, e dalle quindici alle trentamila lire, se non più, come anticipo sulle percentuali. Somme ingenti passano la frontiera di un paese impoverito, e spesso autori stranieri si vedono arrivare dalla povera Italia somme ben maggiori di quanto non ne guadagnino nel loro stesso paese.

« Poiché si parla di democrazia, vediamo l'esempio di un paese democratico non da oggi, e geloso della sua libertà quanto della sua cultura, la Francia. In Francia sono rimaste inalterate le disposizioni emanate da Pétain in difesa della cultura nazionale, e il contingentamento di ogni prodotto dell'arte. Nel teatro, per esempio,

Saluto di **Maria Concetta Petrollo Pagliarani**,
direttrice Biblioteca di Archeologia e Storia dell'Arte

INTERVENGONO:

prof. **Donato Tamblè**
Soprintendente Archivistico per il Lazio - MIBAC

prof. **Aldo Mastropasqua**
Sapienza-Università di Roma, Archivio del Novecento

Elisa Castellano
Fondazione Di Vittorio
Coordinatrice Rete degli Archivi Storici CGIL

Alessandro Occhipinti
Segretario Generale Sindacato Nazionale Scrittori

MODERA:

Tiziana Colusso
Responsabile Archivio Storico SNS

Lettura di testi dal “*Bollettino SNS-CGIL*”

Nell'ambito della
Settimana degli archivi storici,
biblioteche e centri di documentazione della Cgil,
16-21 gennaio 2012

SEGUE RINFRESCO
La sala deve essere chiusa entro le ore 19.30